

Zeitschrift:	Macolin : mensile della Scuola federale dello sport di Macolin e di Gioventù + Sport
Herausgeber:	Scuola federale dello sport di Macolin
Band:	42 (1985)
Heft:	9
Artikel:	L'evoluzione storica del CST
Autor:	Baumgartner, Urs
DOI:	https://doi.org/10.5169/seals-1000285

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 13.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

- le società sportive ticinesi che, soprattutto durante la brutta stagione, hanno urgente bisogno di luoghi adeguati per organizzare i loro corsi e sedute di formazione.

Sembra dunque che sia possibile dare armoniosamente soddisfazione a questi due settori. L'essenziale, per la sua realizzazione, è di saper far nascere, presso tutti coloro che verranno a Tenero, la scintilla di un autentico spirito sportivo della gioventù, uno spirito che s'ispira alle realtà della vita d'oggi, dell'etica, della morale e di una solida identità culturale.

Sguardo all'avvenire

Per fare in modo che l'attività del Centro si svolga senza scossoni e in modo piacevole, è indispensabile che il suo funzionamento amministrativo e l'effettivo del personale siano riesaminati nel prossimo futuro. È indispensabile che la squadra della prima ora — e le donne vi occupano un posto importante — che si è letteralmente sacrificata in quest'opera, possa proseguire in questo modo il suo lavoro. Dev'essere rinforzata.

D'altra parte, già attualmente, si parla di una seconda tappa d'ampliamento. Non è forse un po' temerario, quando ancora non siamo usciti dalla strettoia dettata dalla recessione economica? No, poiché si tratta di fatto di affinare e plasmare un'infrastruttura che potrà essere efficace ed efficiente solo a questa condizione.

Auspichiamo vivamente che lo slogan «Costruire oggi per gli uomini di domani» sia ben capito da tutti: promotori e utenti. □



L'evoluzione storica del CST

di Urs Baumgartner, capo della divisione dello sport della gioventù e degli adulti della SFGS

La storia del Centro sportivo nazionale della gioventù di Tenero è segnata da una successione di epoche che, a partire dalle condizioni rudimentali del 1963, conducono all'inaugurazione, nel 1985, di impianti e installazioni sofisticati. Vogliamo tracciare, in ordine cronologico, il concatenamento di queste tappe.

I primi anni

Nel 1963 si inizia l'organizzazione di campi sportivi, e ciò senza alcun contratto, ma unicamente sulla base di una convenzione verbale fra la SFGS e il Dono nazionale per i soldati e le loro famiglie (DNS). Gli ospiti di Tenero sono soprattutto giovani dell'istruzione preparatoria (IP) ai quali si propone, a scelta, essenzialmente discipline quali il nuoto, i giochi, l'escursionismo e altri sport all'aperto quali la corsa d'orientamento. Non si può praticare l'atletica, data la mancanza di impianti. Sono ammessi anche i campi di società sportive e quelli degli apprendisti.

finché l'opera comune possa avere un fruttuoso sviluppo.

I prati naturali, la spiaggia e il lago sono stati dapprima luogo di svolgimento delle attività sportive. Dal 1964 al 1966, grazie ai contributi della Confederazione, è stato possibile realizzare una prima tappa di costruzione. Comprendeva diversi impianti e installazioni. Dal canto suo, il DNS accettava di finanziare, durante lo stesso periodo, la trasformazione e l'ampliamento degli edifici di servizio, indispensabili al buon funzionamento dei corsi.

Questa evoluzione rese necessario un contratto fra la Confederazione e il DNS. Concluso il 1° giugno 1966, esso definiva la situazione della proprietà degli impianti, regolamentando in pari tempo la loro utilizzazione e manutenzione. Il DNS divenne proprietario degli impianti di cui si assumeva la manutenzione, la Confederazione partecipava

Primi passi nell'evoluzione

La collaborazione dei vari associati è avvenuta sempre con elasticità e intelligentemente. Basi solide, queste, af-



alle spese con un contributo annuo proporzionato all'investimento.

L'esecuzione di diverse costruzioni — per un montante totale di circa 2,5 milioni di franchi — obbligò i partner ad adattare progressivamente il contratto che li legava. Il DNS, dal canto suo, decise nuovi investimenti finanziari per garantire la buona qualità delle prestazioni di vitto e alloggio.

I primi piani di sviluppo

Il successo dei primi anni di attività in quel di Tenero, confermò la necessità di un centro sportivo e creò i presupposti concreti per pensare all'ampliamento degli impianti esistenti. Una relazione in questo senso, fatta nel 1968, e la presentazione, nel 1971, di un vasto programma di sistemazione, non permisero comunque di giungere a misure concrete.

Bisognava attendere l'ordinanza del Consiglio federale del 26 giugno 1972 che, nel suo articolo 33, ancorava il centro di Tenero alla legge federale per il promuovimento della ginnastica e sport, per poter fare delle proiezioni possibili.

Nel 1973 venne elaborato un programma di pianificazione. Esso costituiva il punto di partenza per la preparazione di un avamprogetto, reso possibile dal decreto federale del 3 ottobre 1974, che a questo scopo accordava un credito di 950 000 franchi. È stato questo uno degli avvenimenti decisivi nell'evoluzione del centro di Tenero.

Progetto e basi concrete

I risultati di un gruppo di studio e della Commissione incaricata del progetto sfociarono, nel 1975, nella messa a punto di un programma di pianificazione, concretizzato dalla proposta di un avamprogetto comprendente un concorso per una pianificazione generale dell'insieme e un'altra, particolareggiata, per una tappa di costruzione.

Nella sessione primaverile del 1966, il Parlamento accettò di iscrivere questo oggetto nel programma governativo, e ciò con prim'ordine di priorità.

Il concorso d'architettura

Dal giugno al dicembre 1976, il progetto di costruzione fu oggetto di concorso pubblico. Vennero registrate 127 candidature, delle quali 73 poterono essere definitivamente prese in considerazione. Alla fine, 50 candidati presentarono il prodotto del lavoro entro il termine fissato. Dopo un'attenta e minuziosa valutazione, per il seguito delle operazioni venne scelto il prodotto DO-

MINO, dell'ufficio di architettura Otto e associati SA — Lugano/Liestal.

L'acquisto del terreno

La messa a punto di un regolamento contrattuale durò dal 1971 al 1979 e, il 13 novembre di quell'anno, venne firmato il contratto concernente l'acquisto di 182 001 m² di terreno necessari all'ulteriore sistemazione del Centro sportivo.

Il contratto d'associazione

Parallelamente ai negoziati sul contratto d'acquisto, in previsione della sistemazione definitiva, a partire dal 1976 s'avviarono colloqui sulle modalità di collaborazione fra gli associati. Le relazioni esistenti non vennero mai poste in causa — indispensabili com'erano per la realizzazione del progetto — nella misura in cui si trattava di tener conto dei dati forniti dalle condizioni di costruzione e di gestione, come pure dall'aspetto finanziario. Il contratto d'associazione venne ratificato il 18 marzo 1983 e la sua entrata in vigore fissata il 1° gennaio 1984.

La procedura di ratifica del Parlamento

La prima tappa d'ampliamento costituiva l'elemento principale del messaggio del Consiglio federale del 28 febbraio 1979 in merito alle costruzioni militari e all'acquisto di terreni.

Il Consiglio nazionale (6 giugno 1979) e il Consiglio degli Stati poi (26 settembre 1979) approvarono la messa a disposizione di un credito di:

- 21 300 000 Fr. per le costruzioni
- 6 800 000 Fr. per l'acquisto del terreno
- 28 100 000 Fr. in totale.

Il progetto

Lo sbocco dei crediti ha conosciuto qualche difficoltà e il finanziamento del progetto particolareggiato, compresi i lavori preliminari, dovevano accusare un ritardo; ciò ha però permesso agli specialisti della costruzione e della gestione d'aver tempo sufficiente per una minuziosa preparazione delle future realizzazioni. Inoltre venne accordata l'autorizzazione di effettuare progressivamente il colmataggio del terreno.

I lavori di costruzione

La posa della prima pietra, il 22 febbraio 1983, ha segnato l'inizio dei lavori di costruzione veri e propri. Questi sono proceduti secondo i piani previsti e, il 26 luglio 1984, si è festeggiato il «Ferragosto». Dal luglio di quest'anno, gli impianti sono stati progressivamente utilizzati e la loro inaugurazione ufficiale è stata fissata per il 27 settembre 1985, nel quadro di un Campo nazionale della gioventù, organizzato da G+S e l'ASS.

Credito supplementare

Il 15 maggio 1985, il Consiglio federale pubblicava un messaggio in merito a un credito supplementare di 5,5 milioni di franchi, resisi necessari a causa del rincaro. □

Tenero in cifre

Anno	Corsi	Partecipanti
1967	107	4796
1972	116	4995
1984	213	8333

